



# **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

## **RASSEGNA STAMPA**

**4 settembre 2015**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269



---

**Consumo suolo, riavviato iter in commissione. Pigozzo (PD): stop ad incentivi volumetrici**

**(Arv) Venezia 3 set. 2015** - “Questa è una legge di cruciale importanza per un nuovo modello di sviluppo del Veneto. Per questo è un fatto rilevante che oggi l’iter per la sua approvazione sia stato riavviato. Rimaniamo convinti che in questo cambiamento siano fondamentali due aspetti: valorizzare l’esistente e mettere uno stop alla pratica degli incentivi volumetrici”. Questo il commento del vice presidente del Consiglio regionale ed esponente del PD, **Bruno Pigozzo**, dopo l’avvio della discussione in Commissione urbanistica sui progetti di legge riguardanti il consumo di suolo.

“Basti pensare – spiega il consigliere democratico, citando i dati elaborati del prof. Tiziano Tempesta del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell’Università di Padova – che tra il 2001 e il 2009 l’aumento delle cubature di costruito che sono state autorizzate in Veneto è pari a 127 milioni di mc. In quello stesso periodo l’aumento di popolazione è stato di 371 mila abitanti. Ebbene, ipotizzando un fabbisogno di 150 mc per abitante, il totale ci dice che bastavano 55 milioni di mc per soddisfare quella domanda. Il surplus dunque è di oltre 70 milioni”. “Sempre nello stesso periodo sono state rilasciate concessioni edilizie per oltre 111 milioni di mc. di fabbricati per il settore secondario, ovvero artigianato e industria. E contemporaneamente la ricchezza prodotta dall’industria è diminuita del 14%. Chi userà ora i capannoni? Credo bastino questi dati - conclude Pigozzo - per capire che non ha più davvero senso, sia per motivi ambientali che di opportunità economica, proseguire con il modello del costruire ovunque e comunque. Assieme alle altre proposte depositate puntiamo a dare una svolta decisiva a questo modello”.

**OPERE PUBBLICHE** Nonostante proteste e polemiche, il Comune apre il cantiere della nuova strada

# Stop Vallenari bis? No, via ai lavori

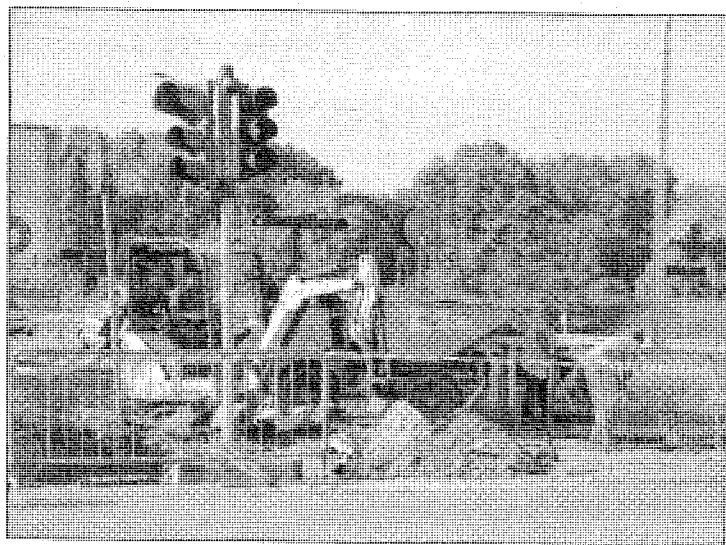
Raffaele Rosa

MESTRE

*Ristrette da oggi le corsie all'incrocio Vespucci-Sansovino per realizzare la rotatoria*

Altro che "sospensione". Oggi all'incrocio tra viale Vespucci e via Sansovino si apre ufficialmente il cantiere che durerà un anno e che porterà alla realizzazione del ponte sul canale dell'Osellino secondo quanto previsto dal progetto del 2. lotto della Vallenari bis. Tutto alla faccia delle proteste dei comitati, alle richieste di approfondimento della questione proposte in sede di audizione della IV commissione consiliare, alle istanze dei consiglieri del Movimento 5 Stelle che ritengono l'opera illegittima in molte delle sue forme.

Il Comune va dunque avanti. E oggi, secondo le indicazioni dell'assessorato alla Mobilità, all'incrocio tra viale Vespucci e via Sansovino verrà modificata la viabilità riducendo le corsie di direzione per creare spazio all'area di cantiere sul lato canale Osellino e in parte su via Sansovino lato est. «Le corsie di marcia si ridurranno da due a una per senso di marcia con la possibilità di eliminare la manovra di svolta a sinistra da viale



RUSPE | I lavori preparatori del cantiere in via Vespucci

Vespucci verso via Sansovino con provenienza da Venezia, deviando i veicoli verso San Giuliano e viale San Marco - spiegano in Comune -. Queste modifiche alla viabilità sono necessarie alla costruzione del ponte sul canale Osellino che si collegherà con via Vallenari, all'incirca all'incrocio con via delle Messi. Il cantiere durerà circa un anno e poi si potrà circolare sulla nuova rotatoria che andrà a sostituire l'incrocio semaforico».

Dopo i carotaggi propedeutici e lavori che anche d'estate non si sono fermati nemmeno il sabato, come gli interventi di fresatura in prossimità dell'Osellino, c'è dunque anche il via ufficiale con la benedizione della nuova Giunta. E a questo punto come reagiranno

i Comitati? La mobilitazione era già partita prima dell'annuncio del Comune con la convocazione di un'assemblea pubblica fissata per venerdì 11 settembre in piazza Canova alle 18. «Abbiamo invitato un po' tutti - spiegano dal Comitato Villaggio San Marco - consiglieri comunali attuali, sindaco attuale ex consiglieri comunali delle Giunte Orsoni e Costa che hanno votato questo piano regolatore per un confronto pubblico.

Per sapere da loro perché hanno deciso di andare avanti e come hanno proceduto dal 2002, quando il progetto passò dalle mani di Paolo Costa e della sua amministrazione fino ai giorni nostri». Dopo l'audizione della IV commissione della scorsa settimana, il presidente Renzo Scarpa si sta adoperando per recuperare tutti i documenti necessari per fare chiarezza e confermare o smentire i dubbi e le accuse rivolte da alcuni rappresentanti dei comitati sulla trasparenza del progetto. «Ci vuole un po' di tempo - spiega -, ma sto predisponendo con la segreteria la raccolta del materiale in formato informatico, da consegnare poi sia ai componenti della commissione. Materiali che saranno anche consultabili dal pubblico, proprio per una forma di trasparenza assoluta».

**L'11 SETTEMBRE**

**Assemblea  
in piazza**

# Mestre

■ **MESTRE** Via Poerio, 34

■ **Centralino:** Tel. 041/50.74.611

■ **Fax:** 041/95.88.56

■ **Abbonamenti:** 800.420.330

■ **Pubblicità:** 041/396.981

## CANTIERI E PROTESTE

### Vallenari bis, oggi si parte ma la contestazione si allarga

Al via i lavori per la Vallenari bis. A partire da oggi all'incrocio tra viale Vespucci e via Sansovino verrà modificata la viabilità riducendo le corsie per creare spazio all'area di cantiere sul lato del canale Osellino e in parte su via Sansovino lato est. Le corsie di marcia si ridurranno da due a una con la possibilità di eliminare la manovra di svolta a sinistra da viale Vespucci verso via Sansovino per le auto in arrivo da Venezia, deviando i mezzi verso San Giuliano e viale San Marco. L'assessorato alla Mobilità chiarisce che si tratta di modifiche propedeutiche alla realizzazione della Vallenari bis, che pre-

vede un ponte sul canale Osellino all'altezza dell'incrocio con il nuovo asse stradale che si collegherà con la nuova arteria, all'intersezione con via delle Messi, in continuità con il primo lotto. In questa fase verranno spostati anche dei sottoservizi che interferiscono, come la linea dell'acquedotto industriale, per far posto alle fondazioni del ponte.

Il cantiere durerà circa un anno e poi si potrà circolare sulla nuova rotatoria che andrà a sostituire l'incrocio semaforico. «Il sindaco ha affermato che il progetto Vallenari bis è una grande speculazione che non ha ragione di esistere»,

commenta il comitato Vivere Mestre, «noi abbiamo segnalato l'esistenza di pesanti irregolarità nel procedimento tecnico-amministrativo costituite da decisioni di tecnici in contrasto con le delibere di Consiglio e Giunta. Atti palesemente illegittimi. Su queste irregolarità gli amministratori dovrebbero svolgere approfondite verifiche e rispondere ai cittadini, ai propri obblighi istituzionali e alla propria coscienza, agendo subito in autotutela per proteggere la città dagli abusi». Il comitato continua: «In realtà nessuno ha il coraggio di decidere e tutti, compreso il sindaco, si trincerano dietro a costrizioni

inesistenti». Alla fine, quindi la minaccia di nuove proteste: «Utilizzeremo tutte le armi legittime che abbiamo a disposizione per cercare di impedire la prosecuzione dei lavori e l'addebito ai cittadini dei conseguenti costi ambientali, economici e finanziari della più grande speculazione edilizia che Mestre abbia mai visto». L'assemblea ha pianificato una serie di iniziative per contrastare i lavori e far conoscere il problema alla città. E il comitato di viale San Marco, allarmato anch'esso dal cantiere, ha indetto una assemblea pubblica per l'11 settembre alle 18 in piazzetta Canova. (m.a.)